

Escape Room

Inviato da [Ciro Andreotti](#)
sabato 30 marzo 2019

Titolo: [Escape Room](#)

Titolo originale: [Escape Room](#)

USA, Sud Africa 2018 Regia di: [Adam Robitel](#) Genere: [Horror](#) Durata: 100'

Interpreti: [Taylor Russell](#), [Logan Miller](#), [Deborah Ann Woll](#), [Jay Ellis](#), [Tyler Labine](#), [Nik Dodani](#), [Yorick van Wageningen](#)

Sito web ufficiale:

Sito web italiano:

Nelle sale dal: 14/03/2019

Voto: 6,5

Recensione di: [Ciro Andreotti](#)

L'aggettivo ideale: [Serrato...](#)

[Scarica il Pressbook del film](#)

[Escape Room su Facebook](#)

A Chicago sei persone tra loro sconosciute: una studentessa universitaria, un agente di borsa, un camionista disoccupato, una ex militare, il magazziniere di un supermercato e un appassionato di giochi di ruolo, ricevono l'invito per partecipare al Minos Escape Room Facility, un gioco di società che prevede, tramite l'uso di logica e il ritrovamento d'indizi, di riuscire a fuggire da una stanza nella quale si è prigionieri e che in tal caso risulta fra le più inespugnabili. I sei iniziano a giocare ma immediatamente capiscono che il vero scopo del gioco è riuscire a sopravvivere.

Mutuando l'idea di [SAW – L'Enigmista](#) e aggiungendovi componenti essenziali di [The game](#) di David Fincher, e [Cube – Il cubo](#), successo del 1997 firmato dall'italo - canadese Vincenzo Natali, il regista americano Adam Robitel, anch'egli in perenne bilico fra horror e fantascienza, riesce nell'impresa di spaventare con un gioco di gruppo che va attualmente per la maggiore e nel quale solo la logica applicata al lavoro di squadra può portare alla fuga dall'Escape Room.

Nemmeno un premio finale di molte migliaia di dollari rappresenta però la componente principale di una serata trascorsa fra indizi e combinazioni da indovinare, perché per ognuno dei sei prigionieri presenti nulla è lasciato al caso e tutti riusciranno a capire immediatamente come ogni indizio disseminato lungo il percorso che li porterà a morte quasi certa è disegnato esattamente per loro.

Il prodotto, per il quale è già in rampa di lancio un sequel introdotto da un finale aperto, funziona grazie a un ritmo serrato esattamente come le riprese claustrofobiche che lo contraddistinguono e non certo grazie all'abilità degli attori che svolgono semplicemente il loro compito senza particolari sussulti.

Il tutto mentre l'epopea del sadico pupazzo sul triciclo Jigsaw, arrivata all'ottavo episodio, pare aver ormai esaurito una linfa vitale che progressivamente è andata affievolendosi ma che può essere prontamente sostituita da questa nuova possibile serie di film creata grazie a poche idee applicate ad un'attenta visione dei classici del genere. Piacerà molto a chi è legato ad un mondo del cinema horror sadico e da palpitazioni al cuore ultra veloci. Consigliamo di astenersi a tutti gli

altri.

Trailer